



ISTITUTO MAGISTRALE T. STIGLIANI
C.F. 80001060773 C.M. MTPM01000G

AOO_PG - Protocollo Generale

Prot. 0004391/U del 18/10/2018 14:15:12



LICEO "TOMMASO STIGLIANI"

indirizzi: **LICEO** delle SCIENZE UMANE - LICEO delle SCIENZE UMANE opz. ECONOMICO SOCIALE
LICEO LINGUISTICO – LICEO MUSICALE

✉ Via Lanera, 61 - **75100 MATERA** - Tel. ☎ e Fax: **0835-333741** - **C.F.80001060773**
www.liceotommasostigliani.gov.it e-mail : mtpm01000g@istruzione.it
mtpm01000g@pec.istruzione.it

Matera , 18-10-2018

Circolare n. 49

Ai Docenti
SEDE
Sito web

Oggetto: Corsi di formazione SerD – Prevenzione dipendenze nelle scuole – a.s. 2018/19

Si invitano i docenti interessati a prendere visione della circolare allegata e a comunicare alla referente, prof.ssa Maria Sabino, la propria adesione a uno o più progetti entro martedì 23 ottobre 2018

Il Dirigente Scolastico
Rosanna Papapietro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del decreto legislativo n.39/1993

La presente comunicazione pubblicata sul sito istituzionale vale come notifica ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/1990.

Servizio Sanitario Nazionale – Regione Basilicata



U.O.C. Ser.D. - Servizio Dipendenze Patologiche
Direttore: *dr.ssa Lucia D'Ambrosio*
Vico Gramsci n.1 - 75100 MATERA
segreteria tel. 0835/252110 fax 0835/253704
ambulatorio tel. 0835/253718
www.asmbasilicata.it
e-mail: serd.matera@asmbasilicata.it

Prot. n° 790

Matera, 5.10.2018

Oggetto: Prevenzione dipendenze nelle scuole.
Attività a.s. 2018-19



Al Dirigente Scolastico
IIS "I. Morra"
Via Dante, 125
75100 MATERA

Al Dirigente Scolastico
Ipseoa "A. Turi"
Via Castello
75100 MATERA

Al Dirigente Scolastico
IIS "Duni-Levi"
Viale delle Nazioni Unite
75100 MATERA

Al Dirigente Scolastico
IIS "Pentasuglia"
Via Gravina
75100 MATERA

Al Dirigente Scolastico
Istituto Magistrale "Stigliani"
Via Lanera
75100 MATERA

Al Dirigente Scolastico
ITCG "Loperfido - Olivetti"
Via Mattei
75100 MATERA

Al Dirigente Scolastico
Liceo Scientifico "Dante
Alighieri"
Viale Nazioni Unite, 2
75100 MATERA

Al Dirigente Scolastico
IIS “Carlo Levi”
Via Appia
75019 TRICARICO

Al Dirigente Scolastico
Istituto Istruzione Superiore
Via Anacreonte
75012 BERNALDA

Con la presente si trasmette il **Programma delle attività di prevenzione delle dipendenze patologiche nelle scuole (All. 1)**, elaborato dal Ser.D. di Matera, per l'anno scolastico 2018. Tali attività rientrano nel Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, Programma **“Guadagnare Salute Basilicata”**, e sono regolate dalle Linee Guida Regionali per la Promozione della Salute nelle Scuole e dal Protocollo d'Intesa Regione Basilicata e Ufficio Scolastico Regionale di Basilicata (DGR n.407 del 5/4/2012).

Il programma è stato presentato e condiviso con i docenti referenti nel corso della riunione del Gruppo di Coordinamento INTERCIC tenutosi lo scorso 4 ottobre 2018.

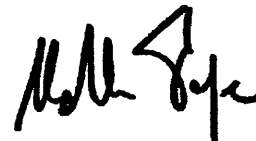
La partecipazione della scuola alle attività di prevenzione dovrà essere formalizzata utilizzando l' allegata scheda di adesione (All. 2), specificando a quali iniziative si intende aderire ed indicando il nominativo del docente referente delegato alla loro attuazione.

Si allegano le schede di presentazione dei progetti relativi alle attività di prevenzione proposte (All.3).

Il calendario e le modalità di svolgimento delle attività dovranno essere concordate dal docente referente con il responsabile della prevenzione scolastica dr. Natale Pepe (tel. 0835 253725; e-mail: natale.pepe@asmbasilicata.it).

Cordiali saluti.

Il Responsabile Prevenzione
dr. Natale Pepe



ALLEGATO 3

Progetto
“Il Rischio Accettabile ”

Soggetto attuatore: U.O.C. Ser.D. Matera – Servizio Dipendenze Patologiche.
Destinatari: Docenti e studenti delle scuole secondarie di primo grado (3 ^a classe) e di secondo grado (classi biennio)
Finalità: Il progetto ha come tema centrale l'esperienza che gli adolescenti fanno del rischio. Si propone di far crescere la consapevolezza relativamente agli stili di vita e ai modelli culturali sottesi al consumo di sostanze psicoattive legali e non legali (alcol, tabacco, droghe, ecc.). L'adolescenza come età del rischio. Crescere significa mettersi alla prova, sperimentare la propria autonomia dagli adulti. Mettere alla prova se stessi per comprendere ciò che si è capaci di fare. Allontanarsi dalle norme che il mondo degli adulti stabilisce ed il cui rispetto chiede. Rischiare può anche esporre a situazioni pericolose per la salute e l'incolumità propria e altrui. Il tempo del divertimento è un tempo di sperimentazione del rischio e spesso anche d'incontro con le sostanze psicoattive legali (l'alcol ad esempio) ed illegali. Esiste un legame, largamente documentato dalla letteratura scientifica, tra esposizione a situazioni rischiose e consumo di sostanze psicoattive. Le conseguenze derivanti dal consumo di sostanze psicoattive accentuano i fattori di rischio rispetto alle tre principali cause di decesso tra gli adolescenti. Si tratta delle così dette "Tre V": velocità, violenza e virus.
Obiettivi: Riflettere sui propri stili di vita in relazione al tema dell'esposizione a rischi per la propria salute ed incolumità. Fornire una corretta informazione sui rischi connessi all'uso di sostanze psicoattive legali e non (alcol, droghe, tabacco ecc.). Favorire una efficace comunicazione su tali temi tra il docente e il proprio gruppo classe.
Azioni: 1. Incontri di co-progettazione dei laboratori socio-educativi sul gioco d'azzardo con gli docenti a cura del Ser.D. . Ai docenti viene fornita un consulenza personale durante la realizzazione del laboratorio. 2. Laboratorio educativo "Il rischio accettabile" rivolto agli studenti, realizzato per classe, condotto da un docente che ha partecipato alla co-progettazione del laboratorio e che prevede realizzazione di un "oggetto" multimediale da parte della classe. 3. Incontro con l'esperto del Ser.D. a conclusione del laboratorio socio-educativo e presentazione dell' "oggetto" multimediale prodotto. 4. Valutazione ex-post del laboratorio educativo: somministrazione di un questionario agli studenti e alle studentesse che vi hanno partecipato; focus finale di valutazione del progetto con i docenti che hanno condotto i laboratori (metodo SWOT).
Metodologia: La prevenzione di tipo universale delle dipendenze realizzata attraverso il progetto utilizza metodologie d'intervento attive basate sulla partecipazione degli attori coinvolti. Per gli studenti è centrale lo sviluppo di abilità di vita (life skills) e l'assunzione di un ruolo attivo tra i propri coetanei (peer education) relativamente ai temi della salute e del benessere. Ci si avvale infine delle metodologie della media education nella realizzazione degli "oggetti" multimediali. La formazione dei docenti avviene utilizzando una metodologia di experiential learning: la co-progettazione del laboratorio, la consulenza personale e al gruppo degli insegnanti-facilitatori che in ogni scuola si costituisce per la realizzazione dei laboratori.

Progetto
“Apprendere dalle emozioni”

Soggetto attuatore: U.O.C. Ser.D. Matera – Servizio Dipendenze Patologiche.
Destinatari: Insegnanti, studenti e studentesse delle scuole secondarie di 1° grado e di 2° grado (biennio).
Finalità: La finalità del progetto è di migliorare il benessere e la salute degli adolescenti riconoscendo e facendo crescere le abilità di vita (life skills), prima tra tutte quella riguardante la gestione delle emozioni, quale fattore protettivo rispetto al rischio di sviluppare dipendenze patologiche. Il progetto intende fornire adeguate competenze metodologiche ai docenti.
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">- Promuovere la consapevolezza del ruolo che le abilità di vita emotive e relazionali (life skills) hanno quali fattori protettivi rispetto al rischio di sviluppare dipendenze patologiche.- Sviluppare competenze metodologiche sulle abilità di vita emotive tra i docenti.- Promuovere le abilità di vita e specificamente quelle emotive-relazionali tra gli studenti e le studentesse
Attività: <ol style="list-style-type: none">1. Incontro di co-progettazione dei laboratori educativi con gli insegnanti che lo realizzeranno nella propria classe.2. Laboratori educativi “Apprendere dalle emozioni” con gli studenti e le studentesse, per classe.3. Valutazione ex-post del laboratorio educativo: somministrazione di un questionario agli studenti e alle studentesse che vi hanno partecipato; focus finale di valutazione del progetto con i docenti che hanno condotto i laboratori (metodo SWOT).
Metodologia: <p>L’ Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce le life skills come le “capacità di adattamento e di comportamento positivo che permettono agli individui di affrontare in maniera efficace le esigenze e le sfide della vita quotidiana”. La prevenzione universale delle dipendenze si basa sul potenziamento dei fattori di resilienza della popolazione giovanile rispetto al rischio di sviluppare dipendenze patologiche. Si tratta di acquisire specifiche abilità di vita tra queste particolarmente significativa è la gestione delle emozioni, la capacità cioè di riconoscere, esprimere in modo adeguato e regolare le proprie emozioni;</p>

Progetto
“Il rappresentate degli studenti peer e media educator”

Soggetto attuatore: U.O.C. Ser.D. Matera – Servizio Dipendenze Patologiche.
Destinatari: Rappresentanti degli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, docenti referenti di educazione alla salute.
Finalità: Il progetto intende applicare la peer & media education all' ambito della prevenzione dei comportamenti a rischio, in particolare del consumo di sostanze psicoattive illegali e legali, attraverso la produzione di video e più in generale di prodotti multimediali, come strumento di lavoro per rendere più efficace l'educazione tra pari. Si prefigge di promuovere tra i rappresentanti degli studenti, nelle scuole secondarie di 2° grado, il ruolo del peer educator sui temi della prevenzione delle dipendenze sviluppando le capacità comunicative e favorendo processi di partecipazione nell'ottica della cittadinanza attiva.
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">- Far crescere la consapevolezza che gli adolescenti hanno dei propri stili di vita e di divertimento, del consumo di sostanze psicoattive legali (alcol, tabacco) ed illegali (hashish, marijuana, ecc.) che a volte li accompagnano e più in generali a quei comportamenti ad essi assimilabili (gioco d'azzardo).- promuovere la partecipazione alla vita scolastica attraverso il consolidamento del ruolo dei rappresentanti degli studenti quali peer educator.- sviluppare un approccio critico ai media,- fornire competenze metodologiche e strumenti operativi per utilizzare i media in una prospettiva funzionale alle esigenze di prevenzione delle dipendenze.
Attività: <ol style="list-style-type: none">1) Incontro di co-progettazione rivolto ai docenti per iniziative scolastiche di peer & media education.2) Corso di formazione sulla facilitazione dei gruppi ed educazione tra pari rivolto agli studenti/studentesse3) Attività scolastica promossa dai peer educator.
Metodologia: <p>La Peer Education è un metodo d'intervento nell'ambito della promozione della salute e più in generale nella prevenzione dei comportamenti a rischio, tra i quali il consumo di sostanze psicoattive illegali e legali. La peer education si prefigge di ampliare il ventaglio di azioni di cui una persona dispone e di aiutarla a sviluppare un pensiero critico sui comportamenti che possono ostacolare il suo benessere fisico, psicologico e sociale e una buona qualità della vita. La media education costituisce un particolare ambito di sviluppo della peer education.</p> <p>La loro convergenza, peer & media education, si può definire come un'attività di progettazione, realizzazione e diffusione da parte di un gruppo di adolescenti (peer) di prodotti video (e non solo) finalizzati alla prevenzione e destinati ad altri giovani adolescenti.</p> <p>La peer & media education guarda all'adolescente come una risorsa attiva nella prevenzione, agente di promozione e animazione sociale e culturale.</p> <p>La metodologia utilizzata nel progetto si basa sull' apprendimento attivo. Il percorso approfondisce le diverse tematiche nella loro dimensione cognitiva (sapere), relazionale (saper essere) e operativa (saper fare).</p>